

PRESENTAZIONE

Riccardo Piacentini spiega in un libro il suono delle cose

La musica del torinese Riccardo Piacentini ruota attorno ai «foto-suoni»: la creazione musicale entra a far parte del paesaggio e reciprocamente ne trae alimento, nello sforzo di esprimere «il suono delle cose». È proprio questo è il titolo del libro nel quale Piacentini illustra la sua concezione artistica «tra filosofia, e(st)etica e musica». Il volume - edito da **Curci**, corredato da Dvd con 58 «audioesempi» e le interpretazioni del soprano Tiziana Scandaletti - sarà presentato sabato 17 alle 18 al Teatro Vittoria di via Gramsci 4, con Enzo Restagno e Marco Revelli che ne ha stilato l'introduzione. Sono previsti anche alcuni brani pianistici e foto-suoni eseguiti dall'autore stesso.

La foto-musica, spiega Piacentini, ha le radici nei suoni concreti e elettronici e nella fotografia, ma «vive di vita propria» utilizzando una sua sintassi. A testimonianza di questa assidua ricerca, ricordiamo tra i lavori di Piacentini con la collaborazione di Sandro Cappelletto, «Mina miniera mia», «Treni persi» e «Arie condizionate», scritti per «sonorizzare» rispettivamente il museo minerario di Traversella, quello ferroviario di Bussoleno e la IX Biennale di Fotografia. [L. O.]

